

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1087

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ARMATO, GITTI, DONAT-CATTIN, CENGARLE, CALVI, BIANCHI GERARDO*Presentata il 18 aprile 1959*

Inquadramento nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato del personale civile già dipendente dall'Amministrazione fiduciaria italiana in Somalia

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Governo italiano, assumendo il 1° aprile 1950, per mandato delle Nazioni Unite, l'Amministrazione fiduciaria della Somalia, trovava in servizio alcune centinaia di cittadini italiani, assunti dalla Amministrazione britannica (B. A. S.) durante il periodo dell'occupazione militare del territorio.

Questi italiani inizialmente venivano conservati tutti in servizio dall'Amministrazione italiana, ma successivamente per allontanamento volontario o per licenziamenti, il numero iniziale veniva sensibilmente ridotto, fino a raggiungere la consistenza di un centinaio di unità.

Con l'insediamento dell'Assemblea legislativa somala e la costituzione del Governo somalo, questo personale non poté essere trattenuto in servizio, dovendo l'Amministrazione fiduciaria italiana procedere alla graduale somalizzazione di tutti gli Uffici e Servizi e, pertanto, venne disposta la liquidazione.

Si tratta indubbiamente degli elementi migliori che vantano una lunga anzianità di servizio e che sono in età media o matura, padri di famiglia, che hanno servito fedelmente e con capacità l'Amministrazione.

Evidenti ragioni di equità e di giustizia impongono quindi di sistemare questo per-

sonale, assicurandogli la possibilità di continuare nel Territorio metropolitano l'amministrazione dello Stato negli uffici e servizi che sono loro propri.

Provvedimenti analoghi sono stati recentemente adottati per altri gruppi di connazionali; ultimo quello di Trieste.

La proposta di legge che si sottopone al vostro esame tende a risolvere questo problema in analogia a quanto lo Stato ha già fatto per tutti gli altri gruppi.

Trattandosi di poche unità, l'onere di bilancio sarà assolutamente esiguo e potrà senza alcuna difficoltà essere sostenuto dalle Amministrazioni di destinazione, andando praticamente a coprire solo parzialmente le vacanze che annualmente si verificano in ogni Amministrazione. La proposta di legge considera l'inquadramento di questo personale nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato, con la conservazione della categoria di appartenenza e della anzianità di servizio.

Onorevoli colleghi, approvando la presente proposta di legge consentirete al personale interessato, che ha sempre tenuto alto il prestigio dell'Italia, di poter ottenere finalmente quella definitiva sistemazione che gli è stata promessa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il personale civile italiano, assunto in servizio dalla cessata Amministrazione britannica della Somalia posteriormente al 1° marzo 1941, passato alle dipendenze dell'Amministrazione fiduciaria italiana, è collocato, su domanda degli interessati, nei ruoli aggiunti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, ancorché sia stato applicato ad esso il disposto del decreto dell'A. F. I. S. n. 61132 del 15 febbraio 1958.

Le domande di collocamento nei ruoli aggiunti dovranno essere presentate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 2.

Il personale di cui all'articolo precedente sarà destinato a prestare servizio presso le varie Amministrazioni dello Stato, in relazione alle particolari esigenze di ciascuna Amministrazione ed alle specifiche capacità tecniche del personale stesso.

Esso conserverà, all'atto dell'inquadramento nei ruoli aggiunti, l'anzianità di servizio riconosciuta dall'Amministrazione fiduciaria italiana in Somalia, sempreché restituisca la liquidazione percepita in base al decreto dell'A. F. I. S. del 15 febbraio 1958, n. 61132.